

Quando non è sul podio, il direttore musicale del Maggio Fiorentino si rinchioda nel suo piccolo laboratorio svizzero. Essenze, pipette, bilancini e un quaderno per segnare i tentativi e le formule. Così da «naso» compone le sue sinfonie di fragranze



FABIO LUISI

MARCO SCARPA

IO, MAESTRO. PROFUMIERE

”

Per me l'essenza giusta è quella che in natura non esiste. La natura non va imitata

di imitare un mazzo di fiori, il profumo era il bouquet. Per me l'essenza giusta è quella che in natura non esiste. La natura non va imitata. Niente avrà un profumo migliore della rosa vera. Io ho creato tre profumi che sono interpretazioni delle rose. Ho il mio sito sul web www.flparfums.com». Ha mai dato un nome musicale a un suo profumo? «Una sola volta, *Jeux de vagues*, citazione da *La Mer* di Debussy. Era ambrato. Un peccato di gioventù che non ho più commesso». E, giocando un po', i compositori rimandano a qualche odore? «Mozart potrebbe essere un'essenza ricca, con sfumature di agrumeti e animali; Beethoven è un profumo legnoso, corposo; Verdi mi fa pensare a fiori e erbe».

Maestro, possiamo approfondire le sostanze derivate da animali? «Non sono molte. Il Civet è lo zibetto, una specie di gatto che si trova in Somalia e Etiopia. Dalle ghiandole vicino all'ano si estrae una sostanza pastosa che dà vita a un profumo greve, aggressivo. Se cade una goccia in più, non si può entrare in laboratorio per mesi. Per un altro profumo leggendario, l'Ambergris, si usa il vomito delle balene che resta a galla sull'Oceano per decenni e viene trasportato in forma di sassi che raggiungono il diametro di 80 centimetri. Dà una profumazione molto usata in Arabia, anche come toccasana, curativa e come potenza sessuale». Chanel n 5 e Marilyn Monroe, una goccia e sotto il vestito niente. «Fu creato per Coco Chanel, è uno dei più grandi profumi di tutti i tempi che usa Aldeidi in proporzioni minutissime». Maestro, la musica fa aprire le narici, esiste un legame? «Il bulbo olfattivo ha un contatto diretto con l'amigdala, la parte di cervello che regola le emozioni. Se senti un certo odore puoi pensare a un luogo, ti stimola la memoria. La stessa cosa avviene nella musica». Si continuerebbe a parlare per ore...

© RIPRODUZIONE RISERVATA